

Al via i festeggiamenti per i 130 anni del Buzzi - Celebrazione ufficiale nel Salone del Consiglio Comunale - All'Istituto Buzzi consegnati i sigilli d'argento della città

Sabato 1° ottobre si sono aperte le iniziative per festeggiare i 130 anni dell'istituto. A testimonianza della rilevanza della scuola l'incontro si è svolto in Palazzo Comunale, in un Salone consiliare gremito al di là di ogni aspettativa, e alla presenza non solo del **sindaco Matteo Biffoni**, a fare gli onori di casa insieme all'**Assessore alle Attività Produttive Daniela Toccafondi**, ma di tanti altri rappresentanti delle istituzioni e della città, a cominciare dal **vescovo di Prato monsignor Franco Agostinelli**.

Ma erano davvero in tanti a dimostrare il proprio affetto nei confronti di quella che per molti pratesi è più di una scuola, è "la" scuola di Prato: dall'associazione degli ex allievi, con il **presidente Guido Biancalani**, a una folta rappresentanza del club delle Pagliette, con il **presidente Gabriele Villoresi**, dai rappresentanti delle categorie economiche e delle maggiori istituzioni culturali della città a tanti semplici cittadini. E naturalmente non poteva mancare una delegazione di studenti e insegnanti della scuola.

L'incontro si è svolto in un'atmosfera di festa e di partecipazione affettiva.

«Il Buzzi è una scuola particolare – hanno sottolineato Biancalani e Villoresi – che ha intorno a sé dei valori che vengono da lontano. L'amore per la nostra scuola ci è stato tramandato da chi è venuto prima di noi, e a nostra volta lo trasmettiamo ai ragazzi che vivono l'istituto oggi».

Ma non è mancato un significativo momento più ufficiale: il Sindaco Biffoni ha infatti consegnato al preside e alla scuola la riproduzione in argento degli storici **sigilli** del Comune di Prato.

«Era un riconoscimento doveroso nei confronti di un'istituzione che rappresenta questa città e che è legata in maniera radicale alla sua storia – ha commentato il primo cittadino –. Il Buzzi è un pezzo importante di Prato, sia in relazione a quello che è stata, guardando al passato, che a quello che sarà, volgendo lo sguardo al futuro».

